

Materia: Logistica

Docente Prof. Alessandro Dianda
I.T.P. Prof. Domenico Caroti

Attività didattica:

Modulo 1: Introduzione alla logistica e al supply chain management:

- 1.1 Storia della logistica.
- 1.2 Definizione di logistica, obiettivi della logistica, compiti della logistica, 5R della logistica.
- 1.3 I flussi della logistica: flusso fisico e flusso informativo.
- 1.4 Aspetti fisici e operativi della distribuzione.
- 1.5 Green Logistics, Revers Logistics, Logistica 4.0 e digital supply chain.
- 1.6 Supply chain management, attività della supply chain.
- 1.7 Vantaggi e svantaggi della cooperazione nella supply chain.
- 1.8 Supply chain di beni di largo consumo e di beni durevoli.
- 1.9 Classificazione rapporti commerciali B2B e B2C.
- 1.10 La figura del perito logistico.

Modulo 2: Merci, imballaggi, Pallet e UdC(Unità di carico):

- 2.1 Definizione di merce, ruolo della logistica nella gestione delle merci.
- 2.2 Classificazione delle merci.
- 2.3 Gli imballaggi: classificazione degli imballaggi secondo il Decreto legislativo 05/02/1997.
- 2.4 Funzioni degli imballaggi, packaging ecosostenibile.
- 2.5 Le UdC definizioni:
 - 2.5.1 Pallet definizioni, classificazioni e metodologie di utilizzo.
 - 2.5.2 La cassa mobile, definizione, caratteristiche e dimensioni.
 - 2.5.3 Il semirimorchio, definizione, caratteristiche e dimensioni.
 - 2.5.4 Il container, definizione, caratteristiche e dimensioni.
 - 2.5.5 Focus su varianti del container ISO e l'utilizzo del container nel trasporto marittimo.
- 2.6 ULD (Unit Load Device) aeronautiche.
- 2.7 Esercizi su rendimento volumetrico, gestione del peso nella predisposizione di una UdC monoprodotto.
- 2.8 Esercizi sul caricamento di unità di carico pallettizzate all'interno delle principali Unità di trasporto (container, semirimorchio e cassa mobile).

Modulo 3: Logistica della distribuzione:

- 3.1 Introduzione alla logistica della distribuzione, attori del processo distributivo.
- 3.2 I magazzini: Classificazione e attività svolte nei magazzini.
- 3.3 Strategie distributive:
 - 3.3.1 Consegna diretta con stoccaggio decentralizzato verso i clienti, vantaggi, svantaggi e rappresentazione grafica.
 - 3.3.2 Consegna diretta con stoccaggio centralizzato verso i fornitori, vantaggi, svantaggi e rappresentazione grafica.
 - 3.3.3 Consegna indiretta tramite deposito, rete distributive a un livello, a due livelli e mista, rappresentazioni grafiche.
 - 3.3.4 Consegna indiretta tramite "transit point", vantaggi, svantaggi e rappresentazione grafica.
- 3.4 Outsourcing definizioni, tipologie, motivazioni e attori.
- 3.5 Esercizi sul posizionamento di facilities strategiche tramite green field analysis (GFA).
- 3.6 Esercizi sulla scelta di opzioni tramite metodo del punteggio.
- 3.7 Esercizi sui costi della distribuzione.

Modulo 4: Sistemi di movimentazione e stoccaggio (Svolto dal docente supplente):

- 4.1 Transpallet manuali, elettrici e con montante.
- 4.2 Variabili di scelta dei carrelli.
- 4.3 Carrello a contrappeso caratteristiche e parti principali, tipologie di propulsione.
- 4.4 Carrelli a forche retrattili.
- 4.5 Carrelli elevatori bidirezionali.
- 4.6 Carrelli elevatori trilaterali.
- 4.7 Carrelli commissionatori.
- 4.8 Automazione nei sistemi di movimentazione.
- 4.9 Automated Guided Vehicle (AGV): caratteristiche, parti degli AGV, vantaggi, svantaggi e classificazioni.

- 4.10 Trasloelevatori, caratteristiche, tipologie.
- 4.11 Sistemi di trasporto continuo.
- 4.12 Convogliatori a rulli e a rotelle.
- 4.13 Trasportatori mobili vincolati.
- 4.14 Trasportatori mobili aerei non vincolati.
- 4.15 Movimentazione manuale.
- 4.16 Esercizi sulla movimentazione interna con rulliera.

Modulo 5: Il Magazzino:

- 5.1 Ripasso su classificazione dei magazzini e attività svolte nel magazzino.
- 5.2 Indicatori di stoccaggio: CUS, CUV, Selettività, Potenzialità ricettiva, Potenzialità di movimentazione.
- 5.3 Principali soluzioni di stoccaggio:
 - 5.3.1 Catasta, Vantaggi e svantaggi.
 - 5.3.2 Scaffalature portapallet tradizionali (bifronti) vantaggi e svantaggi.
 - 5.3.3 Scaffalature traslanti compattabili vantaggi e svantaggi.
 - 5.3.4 Scaffalature drive-in e scaffalature drive through vantaggi e svantaggi, logistica LIFO e FIFO.
 - 5.3.5 Magazzini a gravità vantaggi e svantaggi.
 - 5.3.6 Magazzini automatizzati vantaggi e svantaggi.
- 5.4 Fasi di progettazione del magazzino:
 - 5.4.1 Dimensionamento statico per determinare la potenzialità ricettiva: saper determinare del layout longitudinale e trasversale, punti di input/output nel magazzino, superficie della zona di stoccaggio (livelli di altezza, superficie del modulo unitario), forma ottimale (numero corridoi e numero dei moduli unitari).
 - 5.4.2 Dimensionamento dinamico per determinare la potenzialità di movimentazione: saper determinare tempo variabile di immissione, tempo variabile di prelievo, tempi fissi, tempo di ciclo semplice, capacità di movimentazione del singolo carrello, numero di carrelli, determinazione del costo della singola missione e giornaliero.
 - 5.4.3 Rappresentazione grafica del magazzino con vista in pianta e laterale.
- 5.5 Esercizi sul dimensionamento statico e dinamico di un magazzino servito da carrelli industriali.

Viareggio,

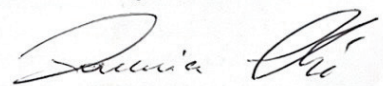
Data

04/06/2024

Prof. Alessandro Dianda

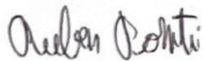


I.T.P. Prof. Domenico Carioti

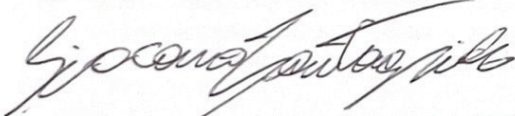


Gli studenti

RUBEN PONTI



GIACOMO SANTA GUIDA



AURORA PIERINI

